

PARROCCHIA SAN BABILA

La comunità in cammino



Sito internet:
www.sanbabila.org

E-mail:
basilicasanbabila@tiscalinet.it

Numeri telefonici

Segreteria parrocchiale (Lunedì-Venerdì,
ore 10.30-12.00; 15.30-17.00)
Mons. Alessandro Gandini - Parroco
Don Pierdomenico Confalonieri
Don Paolo Bianchi

02.76.00.28.77
02.78.05.04
02.79.88.13
02.76.02.19.35

ORARIO CELEBRAZIONI

Messe festive

18.30 (vigiliare)
8.00; 9.30; 11.00; 12.30; 18.30

Adorazione eucaristica

1° Giovedì del mese **10.30/12.00**

Liturgia delle Ore

Lodi mattutine (domenica) **10.30**
Vesperi (3° Domenica del mese) **17.30**

Messe feriali

8.00 (escluso il sabato); **8.30; 10.30; 18.30**

Battesimo comunitario

1° domenica del mese **16.30**

Sacramento Penitenza

Giorni festivi **8.00 - 9.00; 16.30-18.00**

Giorni feriali **8.00-9.00; 10.00-12.00**
16.30-18.30

Rosario

Tutti i giorni ore **18.00**

FEBBRAIO 2009

Cari parrocchiani...

“Fratelli, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l’inimicizia, per mezzo della sua carne” (Ef 2,13-14)

San Paolo ci ricorda che il Signore Gesù – che da poco abbiamo celebrato nel Suo Natale – è venuto ad annunciare a tutti la pace – e ci invita implicitamente a incontrare la salvezza ponendoci alla ricerca di un Dio che ama farsi nostro prossimo, quasi parafrasando l’incoraggiamento pronunciato da Isaia: “Cercate il Signore mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino” (55,6). Vorrei suggerirvi di riprendere, con una certa regolarità, la lettura della Bibbia perché essa, nel nostro cammino di cristiani, ravviva la speranza, rivelandoci un Dio misericordioso che per prima cosa ci fa assaporare il suo perdono. Questa “bella notizia” è il centro della Sacra Scrittura, evidenziata, ad esempio, dall’episodio del battesimo del Signore nel Giordano: Dio si è messo a camminare per le strade di questa terra

alla ricerca di tutti; un gesto di solidarietà nei confronti degli uomini per ridonare speranza a coloro che sentono la fede vacillare, a coloro che stanno morendo di disperazione. Ma è anche un gesto che ci ricorda come ciascuno di noi – a partire dal primo incontro sacramentale con Gesù nel Battesimo – ha fondato l’intera esistenza.

Sul figlio di Dio incarnato, morto e risorto, il nostro Battesimo rischia di essere un dato scontato così da finire di essere dimenticato! Noi siamo stati resi figli di Dio, e viviamo da figli di Dio! È una realtà che investe ogni nostra relazione, ogni attività, ogni istante della nostra vita: c’è continuità tra l’“essere” e l’“agire”, si realizza un tentativo costante di riconoscere la voce di Dio nella nostra giornata, così che in ogni istante noi possiamo esclamare: È il Signore! Vivere il Battesimo significa, dunque, manifestare l’attualità dell’incontro con il Signore, dare un’anima alle cose che facciamo tramite la fede espressa nei semplici gesti di carità e nel contempo annunciare ai nostri fratelli quella speranza che proviene dall’abbandono in un Dio misericordioso che non desiste di cercarci. Preghiamo perché così sia per tutti noi.

“in fractione panis”

Il vostro parroco don Alessandro

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

FEBBRAIO 2009

Do 1 Giornata Nazionale per la vita, promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana.
Ore 16.30: Battesimo comunitario.

Lu 2 Festa liturgica della Presentazione del Signore al Tempio: la Messa delle ore 10.30 sarà preceduta dalla Benedizione delle candele e dalla Processione.

Ma 3 Memoria liturgica di San Biagio: Benedizione della gola al termine delle Messe.

Gio 5 Primo giovedì del mese: alla Messa delle ore 10.30 farà seguito l'Adorazione eucaristica.

Do 15 Terza Domenica del mese alle ore 17.30 saranno celebrati i Vespri con la partecipazione del Capitolo di San Babila.

Me 18 ore 10.00: Primo concerto d'organo della stagione 2009.

Do 1/3 Prima Domenica di Quaresima: rito dell'imposizione delle ceneri al termine di ogni Messa. Ore 16.30: Battesimo comunitario.

Gio 5/3 Primo giovedì del mese: alla Messa delle ore 10.30 farà seguito l'adorazione eucaristica.

N.B. Nei venerdì di Quaresima non si celebra la Messa. Vengono proposte le seguenti celebrazioni:

ore 8.15 Lodi mattutine

ore 10.30 Pio esercizio della Via Crucis

ore 18.00 Vespri penitenziali

ore 18.30 Rosario

Le lodi mattutine sono celebrate la Domenica e nei giorni festivi, alle ore 10.30.

I Vespri sono celebrati la terza Domenica del Mese, alle ore 17.30.

Regola del digiuno e dell'astinenza

Paolo VI (Costituzione apostolica *Paenitemini*), le **Norme della Conferenza Episcopale Italiana** (in applicazione della *Paenitemini* in Italia) e il **Codice di Diritto canonico** ci consentono di stilare questi dati riassuntivi:

- * **Sono giorni e tempi di Penitenza** nella Chiesa Universale tutti i **venerdì dell'anno** e il **tempo di quaresima**.
- * Il **mercoledì delle ceneri** (per gli ambrosiani, il **primo venerdì di quaresima**) e il **venerdì santo** sono **giorni di digiuno e di astinenza dalle carni**.
- * Gli altri **venerdì di quaresima** sono pure **giorni di astinenza dalle carni**, secondo l'antica tradizione cristiana.
- * Per gli altri **venerdì** nel corso **dell'anno** non si fa stretto obbligo di astenersi dalle carni, lasciando **ai fedeli libertà nella scelta di altre opere penitenziali** in sostituzione di tale obbligo penitenziale.
- * **L'età che obbliga all'astinenza dalle carni è il 14° anno compiuto; hanno l'obbligo del digiuno** tutti i **maggiorenni fino al 60° anno iniziato**.

Documenti ed eventi: per “vivere” la Chiesa

La parola del Papa

Come sempre molto importante il *discorso al Corpo diplomatico* accreditato presso la Santa Sede, esempio di concretezza e lungimiranza nello sguardo rivolto ai problemi internazionali: dalla Terra Santa all'Irak, a tutto il continente asiatico (problema nucleare iraniano, garanzia per la libertà religiosa, ecc.), all'Africa (dalla Somalia al Darfur, al Congo, allo Zimbabwe), senza dimenticare la povertà dell'America Latina, le comunità cristiane della Turchia o i negoziati di Cipro, nonché i fermenti nella regione caucasica e nella penisola balcanica.

Il Papa riprende il suo messaggio per la giornata della pace: *per costruire la pace bisogna ridare speranza ai poveri. “La povertà si combatte se l'umanità condivide valori e ideali, fondati sulla dignità della persona, sulla libertà unita alla responsabilità, sul riconoscimento effettivo della presenza di Dio nella vita dell'uomo”.*

Testo francese e italiano ne L'Osservatore Romano del 9 gennaio 2009

In occasione del 40° anniversario del *Cammino Neocatecumenale a Roma*, Benedetto XVI ha detto che *l'unità dei discepoli del Signore è condizione indispensabile perché l'azione evangelizzatrice risulti feconda e credibile.*

Testo ne L'Osservatore Romano del 12-13 gennaio 2009

Agli amministratori di Regione Lazio, Provincia e Comune di Roma, ricevuti in udienza, Benedetto XVI ha detto che *“diventa indispensabile una sinergia fra tutte le Istituzioni per offrire risposte concrete alle crescenti necessità della gente”* e ha stimolato i presenti a *pensare ai giovani*, educandoli a valori quali la sobrietà, la solidarietà e la responsabilità per sconfiggere l'individualismo e gli interessi di parte e difendere il bene di tutti.

Testo ne L'Osservatore Romano del 12-13 gennaio 2009

Continuando le *catechesi su san Paolo*, il Papa si è soffermato su “uno degli aspetti importanti del suo pensiero, quello riguardante il *culto che i cristiani sono chiamati a esercitare*”. “...Paolo vede nella *croce di Cristo una svolta storica*, che trasforma e

rinnova radicalmente la realtà del culto”.

(Testo ne L'Osservatore Romano del 7-8 gennaio 2009)

Successivamente ha trattato delle *Lettere agli Efesini e ai Colossesi*, che “ci consegnano un messaggio altamente positivo e fecondo. Questo: *Cristo non ha da temere nessun eventuale concorrente, perché è superiore a ogni qualsivoglia forma di potere che presumesse di umiliare l'uomo”.*

(Testo ne L'Osservatore Romano del 15 gennaio 2009)

Messaggio del Papa ai partecipanti al VI Incontro Mondiale delle famiglie a Città del Messico: “Il tema di questo VI Incontro Mondiale - *La famiglia formatrice ai valori umani e cristiani* – ricorda che l'ambito domestico è una *scuola di umanità e di vita cristiana* per tutti i suoi membri, con conseguenze benefiche per le persone, la Chiesa e la società... la famiglia è chiamata a vivere e a coltivare l'amore reciproco e la verità, il rispetto e la giustizia, la lealtà e la collaborazione, il servizio e la disponibilità verso gli altri, specialmente verso i più deboli”. “Per la sua funzione sociale fondamentale, *la famiglia ha diritto a essere riconosciuta nella sua libertà e a non essere confusa con altre forme di convivenza*, e anche a poter contare sulla dovuta tutela culturale, giuridica, economica, sociale, sanitaria e, in modo particolare, su un *sostegno che, tenendo conto del numero dei figli e delle risorse economiche disponibili, sia sufficiente a permettere la libertà di educazione e di scelta della scuola*”. “È necessario, pertanto, *sviluppare una cultura e una politica della famiglia* che vengano promosse in modo organizzato anche dalle famiglie stesse”.

Testo spagnolo e italiano ne L'Osservatore Romano del 19-20 gennaio 2009

Nella stessa occasione, al termine della messa conclusiva dell'incontro, Benedetto XVI ha pronunciato un discorso, nel quale ha ribadito che *“la famiglia è un fondamento indispensabile per la società e per i popoli, e anche un bene insostituibile per i figli, degni di venire al mondo come un frutto dell'amore, del dono totale e generoso dei genitori”.* Ha anche annunciato che il *VII Incontro mondiale delle famiglie* si terrà in Italia, a *Milano*, nell'anno 2012, con il tema: *“La famiglia, il lavoro e la festa”.* Infine ha terminato con la preghiera alla Madonna di Guadalupe.

Testo spagnolo e italiano ne L'Osservatore Romano del 19-20 gennaio 2009

Discorso di Benedetto XVI ad una *delegazione ecu-*

menica della Finlandia: "Preghiamo perché lo Spirito di verità ci guidi verso un'unità sempre più grande al servizio del Vangelo".

Testo inglese e italiano ne L'Osservatore Romano del 19-20 gennaio 2009

Ecumenismo e dialogo interreligioso

Avvenimento importante in questo periodo dell'anno è sempre la *Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani* (18-25 gennaio 2009), che quest'anno ha per tema: *"Essere riuniti nella tua mano"* (parole tratte dal Libro di Ezechiele).

Il 17 gennaio, vigilia della settimana, la Chiesa in Italia, in Polonia, in Austria e nei Paesi Bassi celebra la *"Giornata dell'ebraismo"*: si vuol mettere in evidenza quanto sia importante, per i cristiani, essere consapevoli della robustezza delle radici cristiane della propria fede. Norbert Hofman, Segretario della Commissione per i Rapporti Religiosi con l'Ebraismo, in un articolo su L'Osservatore Romano del 17 gennaio 2009, tratta in particolare dell'*interesse di Benedetto XVI per il dialogo con l'ebraismo*. Da segnalare, per quanto riguarda la "settimana", i seguenti articoli: *"La priorità della ricerca ecumenica"* (Brian Farrell, Segretario del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, L'Osservatore Romano del 18 gennaio)

"La proclamazione cristiana della speranza in un mondo diviso" (Eleuterio Fortino, Sotto Segretario dello stesso Consiglio, L'Osservatore Romano del 18 gennaio)

"La nuova fase del dialogo tra cattolici e ortodossi" (Eleuterio Fortino, L'Osservatore Romano del 19-20 gennaio)

"Da Lambeth ai colloqui informali - Il cammino ecumenico di cattolici e anglicani" (Mark Langham, incaricato del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani per il dialogo con la Comunione anglicana e il Consiglio metodista mondiale, L'Osservatore Romano del 21 gennaio).

"Con i metodisti in agenda nuovi dialoghi per i nodi più spinosi" (Mark Langham, c.s.)

Sotto il titolo *"Le religioni chiamate a essere scuola d'umanità"* è riportata l'intervista al card. Tauran, presidente del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso, concessa a L'Osservatore Romano. Il porporato "si sofferma sui principali elementi che hanno caratterizzato il *confronto tra le religioni nel 2008*, in particolare quello tra *cattolici e musulmani* e allarga l'orizzonte su quelli che saranno i prossimi incontri per proseguire in questa 'grande esperienza spirituale'".

Testo ne L'Osservatore Romano del 4 gennaio 2009

Nel *messaggio di Natale di Alessio II*, pervenuto alle diocesi della Chiesa ortodossa russa poco prima della morte del patriarca di Mosca e di tutte le Russe, sta scritto, quasi testamento spirituale: *"Questa unità, che ci è stata trasmessa dai santi antenati, bisogna salvaguardarla come bene prezioso e trasmetterla ai nostri discendenti"*.

I temi dell'unità della pace e della riconciliazione pervadono l'intero messaggio.

L'Osservatore Romano del 7-8 gennaio 2009

Il bilancio dell'*attività del 2008 del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani* è stato tracciato dal card. Kasper in un'intervista concessa a L'Osservatore Romano. "Nuovo clima con Mosca. Prospettive impensabili di *dialogo teologico con gli ortodossi* sul ruolo del vescovo di Roma. Metodo innovativo nel confronto col mondo protestante. *Con gli ebrei dialogo oltre i pregiudizi*. Per il 2009 si aprono *"prospettive insperate, impensabili fino a pochi anni fa"*, sia con gli ortodossi che con i protestanti.

Testo ne L'Osservatore Romano del 31 dicembre 2008

Santi e martiri

Secondo l'agenzia Fides sono state *20 le persone impegnate nel servizio missionario uccise nel 2008*: un vescovo, 16 sacerdoti, un religioso e due volontari laici. L'Asia è il continente che ha dato il maggior contributo.

L'Osservatore Romano del 1° gennaio 2009

La voce della Chiesa

"Il Concilio non è la tomba dei concordati": l'articolo di Giorgio Feliciani dimostra che la previsione seguita al Vaticano II è stata errata e che "l'istituzione concordataria dopo il Vaticano II ha conosciuto e sta conoscendo un'epoca di *ampia diffusione e singolare sviluppo*". "Chiesa e comunità politica sono a servizio delle stesse persone. Svolgeranno questo compito in maniera tanto più efficace quanto meglio coltiveranno una sana collaborazione tra di loro".

Testo ne L'Osservatore Romano del 16 gennaio 2009

Interessante anche la nota di Giovanni Sala *"Rinnovamento nel solco della tradizione"*, che parla del Vaticano II e del linguaggio del magistero: "le verità portate avanti dalla tradizione ecclesiale, e che in quanto tali sono mutabili ... in un nuovo contesto possono, o magari debbono, venire espresse in maniera diversa". "L'idea di popolo di Dio esprime in termini adeguati la natura della Chiesa in unione al concetto di Corpo mistico di Cristo. Ma non intendere soppiantarla".

Testo ne L'Osservatore Romano del 10 gennaio 2009

Simposio a Roma sulla storia della *Penitenzieria Apostolica* sul tema “*La Penitenzieria Apostolica e il sacramento della penitenza*”. L’Osservatore Romano ha pubblicato ampi stralci della prolusione del cardinale Penitenziere maggiore (J.F. Stafford – *Contro la decadenza della quotidianità*) e dell’archivista della Penitenzieria (J. Ick – *La coscienza sul banco degli imputati*), nonché un estratto dell’intervento dedicato a “*La riforma conciliare e il sacramento della ‘riconciliazione e della penitenza’*” e stralci della relazione del Segretario di Stato: *Penitenza e indulgenze – Una risposta all’enigma del male*.

Testi ne L’Osservatore Romano del 14 e 15 gennaio 2009

Sono stati pubblicati gli atti del Sinodo dei vescovi sull’Eucaristia. Il volume, a cura di Roberto Nardin

(Pontificia Università Lateranense-Città del Vaticano, 2008, pp. 1032, euro 60) è intitolato: “*Sinodo dei Vescovi, XI Assemblea Generale Ordinaria. L’Eucaristia: fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa*”; la prefazione è del segretario generale del Sinodo dei vescovi, arcivescovo Nicola Eterovic.

L’Osservatore Romano del 14 gennaio 2009

Messaggio della Cei per la *Giornata mondiale della vita consacrata*, che si celebra il 2 febbraio 2009: invito a rileggere la povertà, la castità e l’obbedienza con lo “sguardo” di san Paolo, “modello e prototipo” dei religiosi.

Testo in *Avenire* del 13 gennaio 2009

G.S.

Fondazione Organo della Basilica di San Babila

I Concerto della Stagione 2009

Mercoledì 18 febbraio 2009 – ore 20

D. Buxtehude (1637-1707)

- Praeludium in sol minore Bux WV 148
- Komm, Heiliger Geist, Herre Gott Bux WV 199

G.F. Haendel (1685-1759)

- Concerto in Judas Maccabeus
(*Ouverture – Allegro – Andante – Marche*)

G. Böhm (1661-1733)

- Vater unser im Himmelreich

N. Bruhns (1665-1697)

- Preludium in mi minore

A. Reinken (1623-1722)

- Fuga

J.S. Bach (1685-1750)

- Nun danket alle Gott BWV 657
- Fantasia e Fuga in sol minore BWV 542

Maurizio Mancino

Organista, clavicembalista e direttore di coro ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio “L. Marenzio” di Brescia diplomandosi brillantemente in Organo e Composizione organistica nella classe del M° Franco Castelli.

Ha seguito numerosi corsi di interpretazione e perfe-

zionamento in organo tenuti da maestri di fama internazionale quali L.F. Tagliavini, H. Vogel, L. Rogg, W. Krumbach, G. Parodi e C. Stella. È organista titolare del grande organo meccanico “Nenninger” (1997, München/Melzo) nella Chiesa Prepositurale dei Ss. Alessandro e Margherita di Melzo (Milano) dove regolarmente ogni sabato e domenica dell’anno liturgico esegue la “Messa d’Organo” ed è Direttore Artistico dell’annuale “Rassegna Organistica” internazionale. In qualità di direttore ha tenuto concerti dirigendo il “Coro S. Andrea” di Melzo unitamente all’orchestra da Camera “Guido d’Arezzo” della stessa città proponendo svariati repertori di musica da camera, sacra e sinfonica. Svolge numerosi concerti in Italia e all’Estero sia come solista all’organo sia in duo con vari strumenti (violino, tromba naturale, oboe, clarinetto, baghèt e corno delle alpi) e in qualità di direttore d’orchestra. Nel Novembre 2007 ha costituito a Melzo l’ensemble vocale “Concordia Discors” con l’obiettivo di ricercare, attraverso la pratica della musica d’insieme, un comune movimento e una consapevole sintonia d’intese, proponendo il canto sacro che abbraccia epoche e stili diversi con l’ausilio di complessi strumentali cameristici. Ha inciso per alcune case discografiche tra le quali “La Bottega Discantica” e “SvaNa”. Appassionato di arte organaria è spesso interpellato per consulenze riguardanti costruzioni e restauri di organi da chiesa. All’attività concertistica affianca quella didattica presso le Scuole salesiane secondarie di 1° grado a Melzo e Treviglio (Bergamo).

È inoltre docente di organo e composizione organistica presso la Scuola Musicale “Guido d’Arezzo” di Melzo.

Gruppo Volontarie di San Babila

AUGURI NATALIZI

*Cara Meggy per Natale
ti mandiamo un madrigale
o, meglio, una canzone
per mostrar la nostra unione.*

*Noi del gruppo volontarie
non ci diamo tante arie
ed, invece, siamo leste
quando c'è da far le feste.*

*Quanto, poi, all'amicizia,
ritrovarci è una delizia
e il pensiero rivolgiamo
a color che noi amiamo.*

*Se qualcuno si permette
di chiamarci "Beghinette"
tu intervieni con ardore
e coinvolgi Monsignore.*

*Se facciam la lotteria
lavoriamo in compagnia,
molti premi son donati
a fedeli fortunati.*

*Sembra il tempo delle mele
se facciamo le candele,
stare unite a lavorare
è, per noi, un po' giocare.*

*E parlando di giocare
il "Burraco" non scordare
da quest'anno, lo vedrai,
campionesse troverai.*

*Le più brave giocheranno
le partite tutto l'anno,
per raccogliere i soldini
da mandare poi ai bambini.*

*E ascoltando tante Messe
ci siam fatte poetesse
per poterti ricordare
che fra poco è Natale.*

*E se poi l'Epifania
tante feste porta via
noi saremo sempre in pista
e allunghiam la nostra lista.*

*Cara Meggy, che passione
è la nostra associazione
che si fonda sull'amore
di un gruppo di signore.*

*Cara Meggy: "Gran Finale"
un abbraccio un po' speciale
dal tuo gruppo per*

Natale!

In morte di Carlo Porta

Carlo Porta morì di 'febbre gastrica', come è annotato nei registri della Parrocchia di San Babila, venerdì 5 gennaio 1821.

I suoi funerali, dalla contrada del Monte (l'odierna Monte Napoleone) alla Chiesa di San Babila, furono celebrati Domenica 7 gennaio.

Il Porta abitò dal 1811 in casa Taverna, al principio della contrada del Monte al n. 853: una targa ne serba ancora il ricordo.

*Se sent ona campana de lontan...
L'è a Sant Babila... Sonna on'angonia,
Pensi ... El compiss giust i duu mê s doman
Che hoo vist a Sant Gregori a mettel via;
L'è comè incoeu, de st'ora chi o pocch pù,
che sta campana l'ha sonna per lù.*

*Si sente una campana da lontano...
È quella di San Babila... suona un'angonia,
penso ... Giusto domani sono due mesi
da quando l'ho visto seppellire a S. Gregorio,
è come oggi, circa a quest'ora o poco dopo,
che questa campana ha suonato per lui.*

(da TOMMASO GROSSI, *Poesie milanesi*, Interlinea Edizioni, Novara 2008)

AGGADE ... IN PARROCCHIA

Battesimo

Domenica 11 gennaio 2009: **Matilde Galliena e Matilde Emilia Lucia Pepori**

Matrimonio

Sabato 10 gennaio 2009: **Roberto Balsamo e Camilla Bellone**

Esequie

Lunedì 12 gennaio 2009: **Marco Bono**

Giovedì 22 gennaio 2009: **Fernanda Lepore Lazzari**

Venerdì 23 gennaio 2009: **Elena Giusti**

Domenica 1 febbraio 2009 anche la nostra Parrocchia celebra la XXXI Giornata per la Vita, che ha come tema fondante lo slogan proposto dall'*Ufficio Nazionale per la Pastorale della Famiglia* della Conferenza Episcopale Italiana *La forza della vita nella sofferenza*.

Lunedì 15 gennaio 2009 16 coppie di fidanzati hanno iniziato il *Cammino in preparazione al Matrimonio*, che contempla anche la partecipazione alla Messa delle ore 11.00 nella festa della Santa Famiglia di Nazaret (Domenica 25 gennaio) – nella quale i fidanzati vengono presentati alla comunità parrocchiale, e saranno celebrati gli anniversari di Matrimonio – e che si concluderà con il ritiro spirituale di sabato 21 febbraio 2009.

La Parrocchia ha provveduto a devolvere la somma di euro 5.000,00 **al Fondo di solidarietà** costituito dal Cardinale Tettamanzi, per sovvenire alle difficoltà delle persone che, nella attuale crisi economica, avranno problemi dal punto di vista del lavoro.

Nel dibattito che segue viene messo in luce che questo tipo di aiuto predisposto dall'arcivescovo non è altro che una conferma della abituale sensibilità della Chiesa per le necessità sociali, che si è sviluppata in molte forme di supplenza esercitate nei secoli e che, in questo caso, prende in considerazione una necessità specifica e particolarmente urgente nel nostro momento storico.

È importante, inoltre, rilevare come – nonostante molta disinformazione diffusa in merito – non solo risorse derivanti dal cosiddetto otto per mille del gettito Irpef, ma anche denaro direttamente raccolto dalle comunità locali (in questo caso la diocesi e le parrocchie) vengano destinati a servizio delle persone più deboli.

Questa sensibilità a intervenire in situazioni di particolare emergenza economica non deve esentare dal riflettere sui nostri modelli di vita e di sviluppo economico, nonché sulla legislazione vigente – ad esempio, anche in materia di lavoro – onde apportare i correttivi che possano evitare il riproporsi di simili contingenze. In particolare, va sottolineato che sarebbe auspicabile riappropriarsi di uno stile di maggiore sobrietà, sia nella vita personale sia nella proposta pubblica di modelli di vita.

Attesa l'importanza dell'iniziativa, il parroco propone la campagna di carità nella prossima Quaresima 2009 a favore di questo Fondo Famiglia-Lavoro.

Per il versamento dei singoli contributi: conto corrente bancario N. 2405 presso l'Agenzia 1 di Milano del Credito Artigiano: Abi 03512; Cab 01602; Codice Iban: IT 03Z03 5120 1602 0000 0000 2405, intestato a Arcidiocesi Milano – Fondo Famiglia Lavoro.

*** ASTERISCHI ***

Benedetto XVI: Pensieri su Paolo

(SEGUE)

4. La centralità di Cristo

20. Lezione

L'esistenza [di Paolo è] quella di un Apostolo desideroso di «farsi tutto a tutti» (*1 Cor 9,22*) senza riserve. Di qui deriva per noi una lezione molto importante: ciò che conta è porre al centro della propria vita Gesù Cristo, sicché la nostra identità sia contrassegnata essenzialmente dall'incontro, dalla comunione con Cristo e con la sua Parola. *Catechesi*, 25.10.06

21. Progetto

L'Apostolo delle genti [ci ricorda] che se moriamo con Cristo, «vivremo anche con lui; se con lui perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, anch'egli ci rinnegherà» (*2 Tm 2,11-12*).

L'intero progetto di vita del cristiano non può che essere modellato su Cristo: tutto con Lui, per Lui e in Lui a gloria di Dio Padre. *Omelia*, 14.12.07

22. Donarsi

«Questa vita che io vivo nella carne io la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me» (*Gal 2,20*). Paolo non vive più per sé, per la sua propria giustizia. Vive di Cristo e con Cristo: dando se stesso, non più cercando e costruendo se stesso. Questa è la nuova giustizia, il nuovo orientamento donatoci dal Signore, donatoci dalla fede. Davanti alla croce del Cristo, espressione estrema della sua autodonazione, non c'è nessuno che possa vantare se stesso, la propria giustizia fatta da sé, per sé! *Catechesi*, 8.11.06

23. L'identità cristiana

L'identità cristiana si compone proprio di due elementi: questo non cercarsi da sé, ma riceversi da Cristo e donarsi con Cristo, e così partecipare personalmente alla vicenda di Cristo stesso, fino ad immergersi in Lui e a condividere tanto la sua morte quanto la sua vita. È ciò che Paolo scrive nella Lettera ai Romani: «Siamo stati battezzati nella sua morte... siamo stati sepolti con lui... siamo stati completamente uniti a lui... Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio in Cristo Gesù» (*Rm 6,3.4.5.11*). *Catechesi*, 8.11.06

24. Unione mistica

La fede pur unendoci intimamente a Cristo, sottolinea la distinzione tra noi e Lui. Ma, secondo Paolo, la vi-

ta del cristiano ha pure una componente che potremmo dire «mistica», in quanto comporta un'immedesimazione di noi con Cristo e di Cristo con noi. *Catechesi*, 8.11.06

25. Conquistato

Paolo è stato intimamente «conquistato» da Cristo - «*comprehensus sum a Cristo Iesu*» (*Fil 3, 12*) - ... e [come tale] non è più lui che vive, ma Cristo vive in lui - «*vivo autem iam non ego, vivit vero in me Christus* [non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me]» (*Gal 2,20*). *Omelia*, 24.3.06

26. La trasformazione dell'io

Voi siete diventati uno in Cristo, [dice] Paolo [cfr. *Gal 3,28*]. Non una cosa sola, ma uno, un unico, un unico soggetto nuovo. Questa liberazione del nostro io dal suo isolamento, questo trovarsi in un nuovo soggetto è un trovarsi nella vastità di Dio e un essere trascinati in una vita che è uscita già ora dal contesto del «muori e divieni». *Omelia*, 15.4.06

27. Sequela

San Paolo... così rassicura i cristiani di Corinto: «Voi siete nel nostro cuore, per morire insieme e insieme vivere» (*2 Cor 7,3*). Ciò che si verifica tra l'Apostolo e i suoi cristiani, deve, ovviamente, valere prima di tutto per il rapporto tra i cristiani e Gesù stesso: morire insieme, vivere insieme, stare nel suo cuore come Lui sta nel nostro. *Catechesi*, 27.9.06

5. Il mistero della Croce

28. Lo scandalo della Croce

La Legge mosaica ha trovato pieno compimento in Gesù, che ha rivelato la saggezza e l'amore di Dio mediante il mistero della Croce, «scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani, ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci... potenza di Dio e sapienza di Dio» (*1 Cor 1,23-24*). *Omelia*, 19.3.06

29. La croce di Cristo

Dice l'apostolo Paolo: «Noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani» (*1 Cor 1,23*). I cristiani, però, non esaltano una qualsiasi croce, ma quella Croce che Gesù ha santificato con il suo sacrificio, frutto e testimonianza di immenso amore. *Angelus*, 17.9.06